

Rete locale qualità dell'aria

Report mensile qualità dell'aria

Provincia: Modena

Periodo di riferimento: gennaio 2024

09/02/2024





Stazioni di monitoraggio

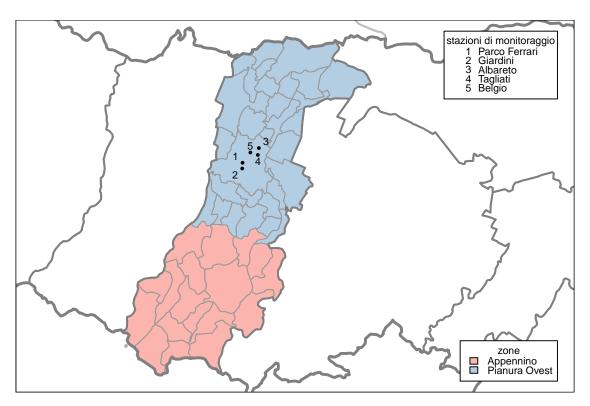


Figura 1: Stazioni di monitoraggio.

Le stazioni locali di Albareto, Tagliati e Belgio, seppure gestite secondo le procedure del Sistema Gestione Qualità di Arpae, non sono in certificazione UNI EN ISO 9001/2015.

nome	Comune	tipo stazione	tipo zona
Parco Ferrari	Modena	Fondo	Urbana
Giardini	Modena	Traffico	Urbana
Albareto	Modena	Industriale	Suburbana
Tagliati	Modena	Industriale	Suburbana
Belgio	Modena	Industriale	Suburbana

Tabella 1: Stazioni di monitoraggio. Le stazioni riportare con sfondo grigio, in questa tabella e nelle seguenti, non appartengono alla rete regionale di monitoraggio. Tali stazioni sono state collocate per valutare eventuali impatti sulla qualità dell'aria di specifiche fonti di emissione come impianti industriali ed altre infrastrutture. I dati da esse rilevati sono quindi indicativi della sola realtà locale monitorata.



inquinante	descrizione	elaborazione	soglia	superamenti consentiti
PM10	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	50 $\mu g/m^{3}$	35 in un anno
PM2.5	Valore limite su base annua	Media giornaliera	25 $\mu g/m^{3}$	-
NO_2	Valore limite orario	Media oraria	200 $\mu g/m^{3}$	18 in un anno
O_3	Soglia d'informazione	Media oraria	180 $\mu g/m^{3}$	-
	Soglia d'allarme	Media oraria	240 $\mu g/m^3$	-
	Valore obiettivo	Massima delle medie mobili su 8 ore	120 $\mu g/m^3$	75 in 3 anni
CO	Valore limite	Massima delle medie mobili su 8 ore	10 mg/m^{3}	-
SO_2	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	125 $\mu g/m^3$	3 in un anno
SO_2	Valore limite orario	Media oraria	350 $\mu g/m^{3}$	24 in un anno
C_6H_6	Valore limite su base annua	Media giornaliera	$5 \mu g/m^3$	-

Tabella 2: Limiti di riferimento per gli inquinanti monitorati (D.Lgs.155/2010).



PM10

Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa. Il termine PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 μm (1 μm = 1 millesimo di millimetro). Le particelle PM10 penetrano in profondità nei nostri polmoni. Il loro effetto sulla nostra salute e sull'ambiente dipende dalla loro composizione.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Giardini	100	10	97	49	47	73	82	92	15
Parco Ferrari	100	9	87	44	45	60	73	84	9
Albareto	81	10	89	41	36	62	75	84	7
Belgio	94	11	102	51	48	74	91	100	14
Tagliati	94	11	88	41	39	65	78	85	8

Tabella 3: PM10, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2024- 31/01/2024	superamenti 01/01/2024- 31/01/2024	media 01/01/2023- 31/01/2023	superamenti 01/01/2023- 31/01/2023
Giardini	49	15	37	4
Parco Ferrari	44	9	34	4
Albareto	41	7	35	5
Belgio	51	14	38	6
Tagliati	41	8	35	6

Tabella 4: PM10, confronto con l'anno precedente.

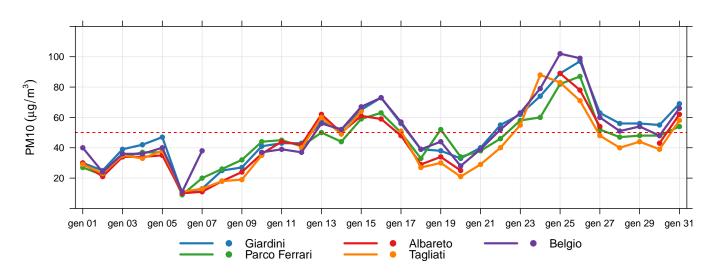


Figura 2: Concentrazioni giornaliere di PM10.



PM2.5

Il termine PM2.5 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 2.5 μm (1 μm = 1 millesimo di millimetro). L'inquinamento da particolato fine è composto da particelle solide e liquide così piccole che penetrano in profondità nei nostri polmoni ed entrano anche nel nostro flusso sanguigno. Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %
Parco Ferrari	97	6	90	35	30	55	69	82
Tagliati	84	10	68	30	26	51	57	64

Tabella 5: PM2.5, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2024- 31/01/2024	media 01/01/2023- 31/01/2023
Parco Ferrari	35	25
Tagliati	30	19

Tabella 6: PM2.5, confronto con l'anno precedente.

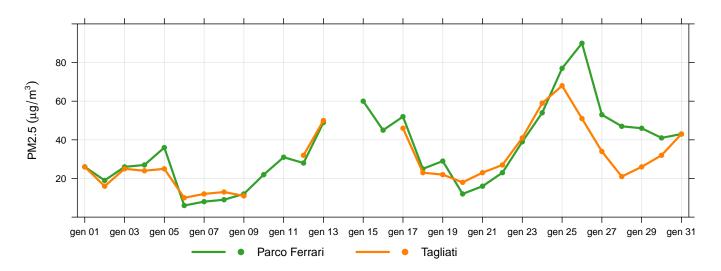


Figura 3: Concentrazioni giornaliere di PM2.5.



Biossido di azoto

Il biossido di azoto (NO_2) è un gas reattivo, di colore bruno e di odore acre e pungente. L'esposizione a breve termine all' NO_2 può causare diminuzione della funzionalità polmonare, specie nei gruppi più sensibili della popolazione, mentre l'esposizione a lungo termine può causare effetti più gravi come un aumento della suscettibilità alle infezioni respiratorie. Inoltre determina effetti negativi sugli ecosistemi, contribuendo all'acidificazione e all'eutrofizzazione. È precursore dell'ozono, del PM10 e del PM2,5.

Le maggiori sorgenti di NO_2 sono i processi di combustione ad alta temperatura (come quelli che avvengono nei motori delle automobili – specie diesel – o nelle centrali termoelettriche).

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Giardini	99	8	94	39	36	63	70	77	0
Parco Ferrari	100	< 8	79	30	28	46	50	54	0
Albareto	99	< 8	54	25	24	38	43	47	0
Belgio	100	< 8	78	29	28	46	51	60	0
Tagliati	96	< 8	60	24	23	37	40	44	0

Tabella 7: Biossido di azoto, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2024- 31/01/2024	media 01/01/2023- 31/01/2023
Giardini	39	37
Parco Ferrari	30	27
Albareto	25	24
Belgio	29	28
Tagliati	24	22

Tabella 8: NO2, confronto con l'anno precedente.

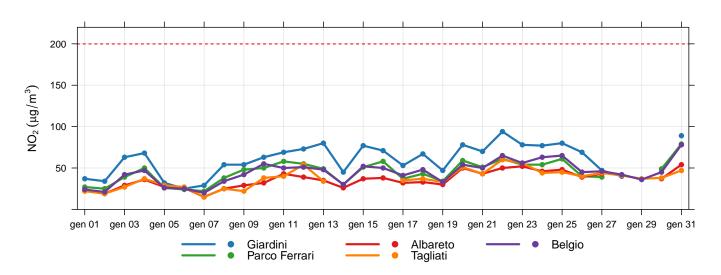


Figura 4: Concentrazioni massime giornaliere di NO_2 .